Sabato 1 Novembre 1902

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 260

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 30.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduzzi, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

In difesa del nostro credito.

Roma 31 — Di Broglio allo scopo che le notizie erronee danneggianti il credito italiano all'estero non possano prendere consistenza, ha stabilito di comunicare periodicamente alle ambasciate ed ai consoli dei centri più importanti notizie intorno alle condizioni del bilancio e del credito, si che possano diffondere queste notizie rettificando così quelle destinate dalla speculazione e danneggiare il credito italiano.

A proposito di sgravi

Roma 31 — La *Tribuna*, riconoscendo che l'avanzo netto dell'ultimo esercizio finanziario superò i 25 milioni, e che l'esercizio corrente si annuncia anche più florido, soggiunge essere premature le notizie sui progetti di sgravi attribuiti al Governo.

Questo afferma la *Tribuna*, ma forse corre troppo con le smentite, essendo vero che sui particolari delibereranno i futuri consigli dei ministri, ma in massima gli sgravi saranno certamente quali furono annunciati nel discorso della Corona.

Certo la situazione brillantissima del bilancio permette le riforme per gli sgravi.

Formale protesta del Governo contro un giornale croato?

Roma 31 — Il *Fanfulla* scrive: «A *titolo di cronaca* raccogliamo la voce secondo cui il Governo italiano avrebbe presentato formale protesta al Governo austriaco contro le volgari offese che un giornale croato di Zara ha pubblicato all'indirizzo della Regina d'Italia, senza che detto giornale venisse sequestrato ».

L'industria saccarifera in Italia

Roma 31 — Nell'esercizio 1901-902 le tasse di fabbricazione hanno dato allo Stato un provento di lire 100,068,161 con un aumento di lire 9,000,000 circa, in confronto dell'esercizio precedente.

Notevole è il contributo dato a questo cespite dalle trentatrè fabbriche di zucchero che lavorano a barbabietola nella campagna 1901-902.

La produzione, che era stata di chilogrammi 60.125.400 nel 1900-901, salì a chilogrammi 74.208.920 ed il provento della tassa ammontò in pari proporzione da L. 40.404 257 a 49.951.607.

Le trentatrè fabbriche menzionate sorgono: 21 nell'Italia settentrionale, e precisamente: 8 nel Veneto, 2 in Lombardia, 2 in Piemonte e 9 nell'Emilia; 12 nell'Italia centrale e precisamente: 4 nelle Romagne, 3 in Toscana, 2 nell'Umbria, 2 nel Lazio ed 1 nelle Marche.

La maggior produzione si è accentuata nella fabbrica di Bologna con chilogrammi 6,192,651. La produzione minore è data della fabbrica di *S. Giorgio di Nogaro (Udine)*, con 21,260 chilogrammi.

La provincia di Siracusa esonerata dalla tassa fondiaria.

Roma 31 — Secondo la *Patria*, il Ministero ha deciso di esonerare l'intera provincia di Siracusa dalla tassa fondiaria in seguito ai recenti disastri.

Lapponi sta meglio.

Roma 31 — Le condizioni del prof. Lapponi continuano sempre migliori, tanto che venne soppresso il bollettino.

Il Papa ha inviato all'infermo auguri e rallegramenti.

Il casellario giudiziario centrale.

Roma 31 — Officiosamente si annunzia che il Consiglio di Stato esaminò tre mesi fa il regolamento relativo alla legge sul casellario giudiziario ed ammise l'istituzione di un casellario centrale per fini statistici

La legge relativa è in pieno vigore fin dallo scorso aprile.

Nel Corpo Consolare

Roma 31 — Squitti, console a Odessa, è trasferito a Trieste quale console generale.

L'Eritrea è tranquilla

Roma 31 — E' giunto S. E. l'onor. Martini il quale *conferma* essere infondate le voci di agitazioni nell'Eritrea.

Per gli operai italiani nel Lussemburgo

Roma 31 — Il Ministero degli esteri ha ottenuto dal Governo del Lussemburgo che parifichi i nostri operai agli effetti della legge per gli infortuni a quelli indigeni, disponendo pure che gli indennizzi, dovuti per casi di morte, spettino alle famiglie degli operai italiani, quantunque non più residenti nel Lussemburgo.

I contratti agrari

Roma 31 — I ministri Cocco-Ortù e Baccelli hanno preparato il progetto di legge pei contratti agrari, riguardante i contratti di locazione di fondi rustici a forma di fitto, mezzadria, masseria, o colonia.

L'art. 1° del capo I stabilisce per tutti questi contratti i seguenti capisaldi: che il contratto di locazione abbia una durata inferiore di sei anni; che il conduttore coltivi personalmente il fondo ed abbia in locazione complessivamente una superficie non superiore a quella che può essere coltivata dalla sua famiglia secondo gli usi locali; che *non* possieda i capitali necessari secondo le disposizioni degli articoli 1655, 1656 e 1657 del codice civile. Nei contratti indicati all'articolo precedente, nei luoghi dove esiste la consuetudine, il locatore ha l'obbligo di somministrare le sementi al conduttore e di lui richiesta; di anticipargli, in caso di assoluto bisogno, il capitale per l'invernata in misura non superiore alla metà di una annualità di fitto, o a metà della parte colonica di una annualità media. Parimenti, nei luoghi ove esiste la consuetudine, è permessa la stipulazione degli interessi sulle anticipazioni, ma non oltre il 5 per cento senza limiti di tempo per le anticipazioni in generi. Il progetto provvede anche a proteggere il contadino contro gli sfruttamenti, e sopprime i cosidetti patti angarici e leonini che annientano la personalità del contadino, e vieta che il locatore sfrutti le giornate di lavoro per operazioni estranee alla coltivazione del *fondo*.

Il progetto sul contratto di lavoro.

Ecco le notizie che si hanno da fonte *ufficiosa* circa il nuovo progetto dell'on. Cocco-Ortù sul contratto di lavoro.

Esso consta di 69 articoli, 17 dei quali riguardano la conciliazione e l'arbitrato nelle controversie individuali e collettive in materia di contratto di lavoro.

Il contratto di lavoro.

La definizione del contratto di lavoro esposta nell'art. 1° è quella della locazione delle opere nella sua specie o forma indicata appunto nel n. 1 dell'art. 1627 del Codice civile, ove si dice quella (cioè la specie) per cui la persona obbliga la propria opera all'altrui servizio.

Il disegno determina quali lavoratori debbano essere da esso completati. Esclude la gente di mare, per la quale sono altre leggi, e tutti gli impiegati di commercio e le persone di servizio.

L'art. 3 del disegno di legge stabilisce queste massime: *a*) i regolamenti particolari di lavoro hanno forza di legge fra le parti; *b*) essi devono esser portati a conoscenza dei lavoratori; *c*) essi non possono modificarsi senza mutuo consenso in talune disposizioni generali e fondamentali.

L'on. Cocco-Ortù vuole che la legge prescriva che l'imprenditore d'un lavoro è sempre responsabile verso i lavoratori, anche quando questi sieno direttamente arruolati da capi-mastri o capi-gruppo o *caporali*, come dicono nella campagna romana.

Il creditore del lavoro — osserva il ministro — è sempre l'imprenditore o padrone, ma egli è pur sempre il debitore del salario, e questo va stabilito fra lui ed i membri del gruppo o della squadra; il capo di questa non è che un semplice operaio; se egli, nella ripartizione della retribuzione assegnata ai membri del gruppo si fa la parte del leone, ne risponde l'imprenditore, padrone di lui come degli altri.

Con l'art. 5 si vieta di stipulare « che per effetto di anticipazioni ai genitori o ad altri rappresentanti legali del minore o al minore stesso, questi sia obbligato alla prestazione della propria opera. L'imprenditore o padrone non ha azione per la restituzione delle anticipazioni fatte a tale scopo ».

Le obbligazioni dei padroni.

Le obbligazioni dell'imprenditore o padrone sono queste: Impiegare il lavoratore nel *modo, tempo* e *luogo* convenuti: mettere a disposizione di lui i collaboratori, gli utensili, le materie necessarie al compimento del lavoro; vigilare a che questo si compia in condizioni convenienti di moralità, di sicurezza e igiene; assegnare al lavoratore industriale od agricolo un giorno di riposo ogni settimana; pagargli la retribuzione in moneta avente corso legale nel regno nel tempo e nel luogo convenuti, attenendosi a quelle altre prescrizioni che il disegno di legge le stabilisce, fornire quando siano dovuti, alloggio conforme alle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti e vitto sano e sufficiente, e finalmente rilasciare alla fine del contratto al lavoratore il certificato dei servizi prestati.

Le disposizioni degli articoli 15, 16, 17, 18, 18, 20 e 21 tendono a rendere impossibile l'abuso molto frequente conosciuto col nome di *truck system*, per cui l'operaio all'atto del pagamento del salario pattuito invece di ricevere contanti, come ne avrebbe il diritto è obbligato, o per convenzione o per consuetudine, ad accettare generi alimentari, non sempre di buona qualità e spesso calcolati arbitrariamente o a prezzi usurai.

Si fa, tuttavia, un'eccezione per gli operai addetti all'agricoltura, compresi gli avventizii che vengono retribuiti parte in denaro e parte in derrate, determinandosi per altro che quei generi non possono mettersi in conto a carico del lavoratore *se non al prezzo corrente al momento della consegna sul mercato più vicino*.

Notisi che l'imprenditore o padrone ha l'obbligo, come si disse di assegnare al lavoratore industriale od agricolo un giorno di riposo ogni settimana. Festivo o non festivo, dirà il regolamento, al quale pure spetterà di stabilire tutte quelle eccezioni e quelle limitazioni che le varie condizioni del lavoro e le varie circostanze delle località rendono opportune.

La partecipazione agli utili.

Il progetto introduce, poi, il sistema della partecipazione agli utili, a titolo di salario supplementare, stabilendo che nei lavori con partecipazione agli utili la ripartizione si faccia al termine del contratto di lavoro, e se questo ha una durata superiore ad un anno, la ripartizione si faccia annualmente.

Le obbligazioni dei lavoratori.

Quanto ai lavoratori i loro obblighi sono questi: esecuzione del lavoro, obbedienza agli ordini del principale o padrone in quanto si attiene al contratto; rispetto dei segreti di fabbrica; astensione da ogni atto, che possa offendere i buoni costumi, nuocere alla sicurezza *propria* e a quella dei compagni e dei terzi durante l'esecuzione del lavoro.

Il progetto non annovera fra gli obblighi quello della presentazione della cauzione, che, del resto, si legge in quasi tutti i regolamenti di fabbrica. Ma appunto perchè la sanzazione di quest'obbligo è molto frequente, il progetto dispone che la cauzione sia depositata in modo che non possa andare a male per il lavoratore.

Lo scioglimento del contratto.

Nessun contratto di lavoro può essere sciolto se non previa disdetta. Il termine di essa deve essere quando non prevalgono altre consuetudini, di almeno otto giorni e di due mesi, se l'operaio lavora almeno da due anni. Per gli impiegati di commercio, quel termine non può essere mai minore di mesi 6 per gli istitutori, procuratori, rappresentanti, direttori di opifici, laboratori, stabilimenti e simili; di mesi 4 per i commessi viaggiatori, capi contabili, piazzisti e simili; di mesi 3 per i commessi di negozio, ed altri di grado comune; di un mese per tutti gli altri impiegati di commercio di grado inferiore.

I detti termini sono ridotti alla metà quando il contratto dura di meno di 2 anni, escluso il periodo di prova.

La conciliazione e l'arbitrato.

La parte più importante del progetto dal punto di vista dell'attualità, è quella che riguarda la conciliazione e l'arbitrato nelle controversie collettive. Queste norme sono propriamente di procedura; ma il progetto le considera come una naturale integrazione della legge sul contratto di lavoro.

I conflitti e gli scioperi nei servizi pubblici.

Intorno al tanto discusso tema dei conflitti e degli scioperi nei servizi pubblici, il progetto lascia ad altri uffici e ad altre competenze di diverso carattere lo studio del problema dal punto di vista del diritto pubblico, e considerando che la materia che esso doveva regolare è prevalentemente di diritto privato, poichè ormai tutti sono d'accordo sulla natura semplicemente civile della legge sul contratto di lavoro, stabilisce che quando le controversie ed i conflitti collettivi sorgono a riguardo dei servizi pubblici assunti da imprese private, servizi pubblici che per ora fissa nei più necessari (esercizio dell'illuminazione, della distribuzione dell'acqua potabile, dei trasporti diretti a provvedere alle pubbliche comunicazioni), se le parti non promuovano la conciliazione, il prefetto della provincia richiede, secondo i casi, la Giuria e la Commissione, affinchè procedano ai termini stessi della legge.

DOPO LO SCOPPIO DELLA BOMBA

Il riconoscimento dell'arrestato

Livorno 31 — Oggi il bambino Pezzetti, all'ospedale, messo nuovamente a confronto con il Catani innanzi al Procuratore del Re, lo riconobbe *nuovamente* fra tre individui presentatigli.

L'autorità giudiziaria confermò definitivamente l'arresto.

Irritazione dei livornesi contro il vescovo.

Il *Giornale d'Italia* scrive: « Si informa ufficiosamente che il vescovo di Livorno aveva più volte dato occasione al Governo di rivolgergli la sua attenzione per le sue manifestazioni intransigenti; però il vescovo aveva sempre fornito spiegazioni e fatto dichiarazioni di sottomissione direttamente al Guardasigilli, per modo che non era possibile colpirlo.

Il prefetto Annarratone segnalava però al Governo l'irritazione della cittadinanza contro il vescovo ed il Governo pensò di trattare direttamente con mons. Giani e indirettamente coi mezzi che ha a sua disposizione col Vaticano, onde persuadere il vescovo a chiedere altra destinazione.

Il Vaticano era entrato in questo ordine di idee, ma il vescovo Giani si oppose al Governo e al Vaticano, insistendo per rimanere, come rimase, a Livorno. Da giugno erano però cessati i rapporti fra lui e il prefetto.

Certo che qualunque fosse il contegno del vescovo, non sarà mai giustificato l'orrendo attentato di cui fu vittima un innocente ».

Gli studenti italiani ad Innsbruck.

Trieste, 31 — Si ha da Innsbruck: Gli studenti italiani già presenti presentarono al rettore dell'Università una protesta contro il rifiuto di usare anche la lingua italiana nel discorso inaugurale dell'anno scolastico dichiarando che continueranno a tenere un contegno di protesta finchè non si riconoscerà la bilinguità dell'Istituto.

---

35 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

DI

CARLO MÉROUVEL

Ed il *vecchio uomo sonnecchiante* si era destato all'improvviso.

In una allucinazione, rivedeva le tentazioni che già l'avevano agitato; le parigine eleganti, i fascini del teatro, i piaceri, finalmente, che si possono procacciare mercè quella potenza senza rivale, che è il denaro.

Entrando nel castello della duchessa gli parve d'entrare in una caverna incantata e che tutte le ricchezze di Alì-Babà *fossero* alla portata delle sue mani. Assunse un aspetto sorridente, si compose un contegno e si sforzò di frenare la sua intemperanza di linguaggio.

La vedova impassibile, con le labbra strette, vibrava su lui il suo sguardo penetrante.

Non le occorreva un uomo onesto, un incorruttibile.

Rimase contenta del suo esame.

Su quella testa rotonda, dagli occhi luccicanti, lesse una brama ardente; la volontà di trarre profitto dell'occasione favorevole e non dubitò di venire servita come desiderava.

La figlia dei Montalto era nata diplomatica.

L'astuzia e l'elasticità della mente sono doti italiane.

— Dottore — cominciò — voglio essere sincera e bramo lo siate anche voi. Prima di rivolgermi a voi ho preso le mie informazioni. Ho bisogno d'un uomo devoto...

— Signora duchessa...

— Fidato, discreto!...

— Un medico! V'è duopo...

— Credo appena inutile dirvi che i suoi servigi saranno pagati regalmente.

Regalmente!

Questa parola fece correre sulla pelle del limosino un brivido di voluttà.

La vecchia signora continuò:

— Mi trovo in una situazione delle più gravi.

— Davvero!

— Terribile!

— Voi!

— Io. Vedeste che non cerco di attenuare l'importanza del servizio che aspetto. Segno che non ne discuterò il prezzo.

Al maggiore venne l'acquolina in bocca.

Egli esclamò:

— Dio mi danni, signora contessa, se non vi servirò come meritate.

L'italiana chiuse il capo per nascondere una smorfia prezzante. Il suo trionfo le sembrava troppo facile. Campayrol non salvava neppure le apparenze!

Ella gli volse un altro sguardo indagatore e soggiunse:

— Se mi trovo in questa casa isolata, gli è che ho bisogno di starvi per certi miei progetti... Ecco di che si tratta.

Il maggiore balbettò alcune parole vaghe per rassicurare la duchessa della sua devozione.

— Prestatemi la vostra attenzione — disse. Voi adesso saprete tutto. La signorina di Charnay, mia nipote, ha diciassette anni appena. A questa età si è ingannati facilmente. Ella fu, non già disonorata — l'onore di una fanciulla come lei non dipende da una debolezza di ragazza ingannata — ma sorpresa e spinta a una colpa, di cui intendo prevenire le conseguenze. Mi ascoltate?

— Non dubitatene, signora duchessa. Non ho udito nulla mai di così interessante, parola d'onore.

— La ricchezza della signorina di Charnay, dovette tentare l'avventuriero che si è reso colpevole di simile infamia. Egli aveva supposto che io avrei ceduto davanti al fatto compiuto, se avesse avuto l'imprudenza di chiedermi la sua mano.

— Eh!... eh!... signora duchessa, era un calcolo da pazzo.

— Calcolo da uomo disonesto! Calcolo da corsaro e filibustiere.

— Perdinci, non pretendo il contrario.

— Mal mi conoscerebbe chi credesse alla sua efficacia. Accompagnerei mia nipote in capo al mondo, piuttosto che acconsentire ad un matrimonio così disuguale.

Il maggiore rizzò le orecchie.

— E' dunque un uomo indegno? — chiese.

— E' il figlio d'uno dei nostri fittaiuoli... vicino al castello di Boissy... uno studente in legge... Posso dirvene il nome... Giorgio Dambert.

— Ricco?

— Una modesta agiatezza... Del resto poco importa...

— Voi dite che andreste in capo al mondo, signora duchessa. Secondo, il mio umile avviso, non avrete bisogno d'intraprendere così lungo viaggio...

— Che fareste dunque, dottore?

— La signorina di Charnay è molto giovane...

— E' vero...

— Senza esperienza.

— Per sfortuna.

— Ha potuto avere un capriccio passeggiero.

— Questo è accaduto.

— Fra sei mesi od un anno, secondo che esso sarà più o meno radicato in quella giovane anima, non ne resterà più l'ombra.

— Ci conto.

— Specialmente, soggiunse lentamente il maggiore, se nulla ricorderà alla signorina di Charnay un istante d'oblio...

Gli occhi della contessa e quelli del maggiore si interrogavano.

S'erano compresi.

All'ora l'italiana, con una freddezza

(*Continua*).

UN GRAZIOSO EPISODIO!

Dal resoconto parlamentare della Camera francese:

Negli ambulatori della Camera, De Dion, nazionalista, incontrato Gerault-Richard, socialista, redattore in capo della *Petite République*, gli disse:

— Vi proibisco di occuparvi di me come fate, anche stamane, nel vostro giornale.

Gerault-Richard gli rispose: — Che fareste se continuassi?

— Vi schiaffeggerei — disse Dion.

— Fatelo dunque subito — ripetè Gerault-Richard.

De Dion allora tentò di sfiorargli il viso coi guanti. Gerault-Richard gli assestò un calcio nelle parti posteriori.

De Dion soggiunse: — Vi considero come schiaffeggiato — e Gerault di rimando: — Voi invece siete ben colpito al deretano.

Ne venne un tafferuglio. Alcuni deputati separarono i contendenti che si scambiarono i padrini.

Un ladro che restituisce capitali ed interessi

Vienna 31 — Tempo fa era scomparso dalla stazione ferroviaria, esercita dallo Stato, il cassiere cav. Trzynski, dopo aver defraudato 6800 corone.

Ieri giunse ad Leopoli una lettera da Monaco di Baviera nella quale egli comunica che la *roulette* gli fece vincere 70,000 corone; perciò rimette alla direzione delle ferrovie 7000 corone, cioè 200 più dell'importo defraudato.

L'INVERNO IN RUSSIA

Da tutte le parti delle Russia si annunciano delle forti nevicate.

A Pensa la neve raggiunse l'altezza fino ad ottanta centimetri.

In tutta la Finlandia le strade sono coperte di neve così che devono già venir percorse con slitte.

In seguito al fatto che la stagione invernale subentrò tanto per tempo quest'anno che non vennero compiuti tutti i lavori del raccolto, e avena, grano ed orzo trovansi ancora sui campi.

CRONACA ITALIANA

Madre e figlio uccisi a martellate. — *Genova, 31.* — Sulle alture della coronata si erge una pittoresca palazzina, nella quale abitavano la signora Chiarella vedova Giglino ed il figlio di lei, Luigi. Essi facevano vita piuttosto ritirata.

Ieri sera il giardiniere, impressionato per non aver visto in tutto il giorno i padroni, salì ai piani superiori e fu spettatore di un orribile spettacolo. La signora ed il figlio giacevano cadaveri nelle loro stanze, in mezzo a larghe pozze di sangue.

L'inserviente corse tosto in città a dar relazione dell'accaduto all'autorità. Accorsero sul luogo funzionari ed agenti, che eseguirono una sommaria inchiesta. Finora però, per quante richieste si siano fatte, il movente del delitto rimane un profondo mistero. Certo non è il furto, perchè si trovarono tutti i valori intatti.

Un'orribile tragedia della pazzia. — *Novi Ligure, 31.* — A Ovada certa Luigia Grillo, vedova, sorella al sindaco di quel comune, colpita da improvvisa alienazione mentale, gettava dalla finestra del terzo piano di sua abitazione due suoi nipotini, poscia si suicidava gettandosi giù anche lei. Furono raccolti in gravissimo stato e dopo poche ore di atroci sofferenze morirono.

Suicidio d'una giovane diciottenne — *Torino, 31* — I viaggiatori che si trovavano ieri sul treno proveniente da Alessandria, in arrivo alle ore 9, furono terrificati da una scena raccapricciante.

In prossimità del bivio del Vallino, una giovane donna, modestamente vestita, appena vide avanzarsi la macchina si slanciò risolutamente sul binario. La «cantoniera» addetta al casello n. 2, che vide l'atto fulmineo della sconosciuta, tentò con una rapida mossa di trattenerla, ma non fece in tempo. In un attimo la disgraziata fu travolta dalla macchina in corsa ed ebbe il capo spiccato dal busto ed orrendamente sfracellato!

Appena il macchinista si avvide dell'avvenuto, diede il controvapore e fermò il treno. Quasi tutti i viaggiatori discesero, spaventati. Fra essi vi era pure il sacerdote don Giuseppe Tesio, di Valsavuglio, il quale diede l'assoluzione al cadavere.

Dalle indagini fatte l'infelice donna fu riconosciuta per certa Forno Anna, d'anni 18, abitante sullo stradale di Nizza, n. 198. In tasca teneva una lettera indirizzata a sua madre, in cui scrisse di essere risolta al suicidio perchè stanca di vivere!

PARLIAMO D'ALTRO...

La legge del quinto, ovvero: *Il quinto della legge*, oppure: *Chiunque abbia un quinto lo può cedere a chicchessia.*

Senza tema d'andare errati si può con sicurezza affermare che un *quinto* della legge sulla cedibilità degli stipendi è stato ufficialmente, sarei per dire, gazzettufficialmente approvato.

Ciò che manca sono gli altri *quattro quinti*: i quattrini.

Poichè il filosofo non può dissimularsi che per effettuare la cessione del *quinto* occorrono due elementi: il *quinto* da cedere, e il *capitale* da prendere.

Ora dei *quinti* da cedere ve ne sono una infinità, mentre i *capitali* si sono chiusi in un dignitoso riserbo.

In questo stato di cose, è facile immaginare l'ansietà continua in cui si trovano quei poveri *travetti* che col *quinto* alla mano vanno inutilmente girando da una banca all'altra!

Eppure la famosa e tanto bistrattata legge era per alcuni la legge dell'esistenza.

Molti debiti aspettavano la sospirata legge, per essere unificati in un solo più grosso, è vero, ma più decoroso.

Molte fanciulle da marito attendevano ansiosamente il paterno *quinto* per provvedersi di un corredo.

Qualcuno finalmente non attendeva che il *quinto* per prender moglie.

Ebbene, tutto questo ormai un fatto compiuto.

Tanti sogni dorati stavano per avverarsi.

Chiunque abbia un *quinto* lo può credere a chicchessia.

Ma dove trova chicchessia?

Ecco il problema.

Se fosse stata autorizzata a eseguire le operazioni la Cassa Depositi e Prestiti, o quella di Risparmio o qualunque altra, la cosa sarebbe stata facile.

Ma appunto questa libertà di poter fare l'affare con chicchessia implica una difficoltà e un pericolo: la difficoltà di trovare chi presti i quattrini, e il pericolo di ricadere nelle unghie del solito strozzino.

*

L'altro giorno un vecchio impiegato, mezzo inebetito dai lunghi quanto infruttuosi pellegrinaggi, si presentò in casa di un onesto usuraio:

— Scusi, è lei il signor *Chicchessia*?

— Per servirla. Ed io con chi ho l'onore di parlare?

— Con *Chiunque*.

— E desidera?

— Avrei un *quinto* da cederle.

*

Un ordine del giorno... musicale.

L'hanno redatto l'altra sera i coristi teatrali napoletani. Eccolo:

" Visto che la *Forza del destino* ha talmente
" *Traviata* la professione di corista teatrale da
" non farla più essere la *Favorita* fra le arti,
" i coristi napoletani si sono riuniti in una Lega
" per stabilire una *Norma* che valga a rendere
" questa professione *Linda* da ogni miseria e
" *Gioconda* per chi l'esercita. Inoltre essi fanno
" *Voto* affinchè, cacciati dai teatri i *Masnadieri*
" delle imprese disoneste, possa cominciare un
" *Faust* avvenire per questo nobile mestiere ".

Da parte mia, non vorrei essere un *Profeta* e tanto meno un *Mefistofele*; ma mi pare che la questione sia un po' *Traviata*. Fare i *Puritani* in questi tempi di *Bohème* e di *Pagliacci* è, per lo meno, un anacronismo; onde, senza atteggiarmi a *Cristoforo Colombo*, oserei fare *il giuramento* sacro ai *Lombardi*, che questi *Vespri* napoletani finiranno, come le *Maschere*, in una *Tempesta*... in un bicchier d'acqua, malgrado tutta la *Cavalleria*.

*

Non più dolori di capo.

A Parigi fece molto chiasso un dramma nuovo dal titolo: «Il Ghigliottinato», e le repliche venivano annunziate con enormi manifesti affissi sui muri delle vie.

Sopra uno di questi, fu per caso incollato un avviso rèclame per un certo ritrovato farmaceutico; dalla combinazione ne uscì questo avviso:

" Il Ghigliottinato "
ovvero
Non più dolori di capo

*

Filosofia spicciola.

La forza è un gigante che ha tre braccia: il coraggio, la perseveranza e la pazienza. Essa agisce col primo, si arrampica con la seconda, si appoggia con la terza.

*

Per finire.

L'agitatore stipendiato.

— Ma, dunque, questi agitatori che portano gli operai alla rovina, sono stipendiati con i denari degli operai stessi?!... È il colmo!

— Eh, è la stessa cosa che succede per gli alcoolisti... Provano della voluttà a ingurgitare del veleno e a pagarlo caro!

TIZIO E CAIO.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 2, S. Giusto e lunedì 3 S. Silvio.

×

Effemeride storica. — *1 novembre 1477.*

Invasione dei Turchi

Cussignacco è saccheggiata ed arsa (notizie in opuscolo per nozze d'Aronco-Dispan).

A Tricesimo, speciale lapide ricorda l'eccidio.

Da Moruzzo (monografia del Joppi p. 13) durante la notte si vedono la pianura e le colline rischiarate da lugubri fiamme.

Vissandone distrutta, così Villaorba e Blessano (opuscolo del dott. Bellina per ingresso parroco Zanelli, p. 1, 25, 36) ecc.

2 novembre 1347

Il Consiglio di Udine determina: *quod nullus vicinus audeat recipere curam vel ius et actionem a forense contra vicinum nec tenere partem in mercibus cum eo.* (Statuti ed ordinamenti p. 12).

Interessi e cronache provinciali.

Cividale, 31 — Pro Sicilia. — La serata di beneficenza data al Ristori il 28 corr. a favore dei danneggiati della Sicilia, ha dato il seguente risultato:

Entrata	L. 252 29
Uscita	» 90 09
Utile depurato	L. 162 20

Oltre al Comitato ordinatore, composto dei signori dilettanti filodrammatici di cui abbiamo fatti i nomi, sono pur benemerite le signorine Podrecca Bice, Mazzocca Giulia, Strazzolini Ines, Fanini Elvira, Piccoli Maria, Mesaglio Antonietta; il sig. Fulvio Giovanni che fece gratuitamente il servizio di tipografia e di pubblicità; i sig. Matteo Teza e M. Bertossi.

Oltre al suindicato importo l'on. Municipio concorre con lire 100, e le offerte dei privati raggiungeranno all'incirca lire 200.

Locanda sanitaria — Regolata secondo le norme dettate dalla Commissione Provinciale per la cura preventiva della pellagra, fino dal 15 corr. venne aperta, e funziona regolarmente, la Locanda Sanitaria presso la Casa di Ricovero.

Ieri abbiamo fatto una visita a questa previdente istituzione, e riportammo ottima impressione per la regolarità, bontà ed abbondanza dei cibi e per la scrupolosa pulizia.

La cura dietetica durerà giorni 30 e di già dal medico di servizio dott. A. Sartogo, vennero riscontrati grandi miglioramenti in diversi soggetti.

Generosa oblazione. — La signora Carussi Eleonora, per onorare la memoria dell'amato di lei marito, Sante Vivenzi, testè mancato a' vivi, offerse alla Casa di Ricovero lire 50.

Ecco il più bello dei sistemi per fare omaggio a persone care e lasciare una traccia della buona azione.

Concorso. — La Congregazione di Carità, amministratrice del Legato Dardi Balthassor, ha pubblicato gli avvisi di concorso ad una borsa di studio da conferirsi a giovanetta avente non meno di 12 ne oltrepassati i 20 anni d'età.

Scongiurato pericolo. — L'altra sera alla nostra stazione, per causa non bene precisata, ma probabilmente per mano malvagia, la macchina in movimento per la manovra di cambio, deragliò dalla piattaforma girevole.

Si dovette richiamare telegraficamente una macchina dal deposito di Udine, ed il treno partì a tutta velocità con 52 minuti di ritardo.

Visita ai defunti. — Domani, soddisfando ai sentimenti di pietà e di affetto verso i trapassati, seguirà il pellegrinaggio ai Cimiteri, che abbiamo veduti coperti di corone e di fiori.

Là pur giacciono amici e nemici nostri. Pace a tutti.

Un organo colossale. — E' atteso pel prossimo S. Martino un organo a due cilindri e con 48 ballabili per il servizio relativo alla sala da ballo annessa alla Birraria e Trattoria «All'Abbondanza». Vedremo anche questa.

Moggio Udinese, 31 — **Refurtiva trovata.** — Ho detto nella mia di ieri come ignoti avessero involato in danno del vostro corrispondente degli utensili da cucina in rame e bronzo e come le pratiche dei carabinieri fossero rimaste fino al giorno d'oggi infruttuose.

Senonchè ieri stesso, verso le ore 15, quattro ragazzi trovandosi nella località detta Champei presso la Stazione ferroviaria rinvennero in uno scolatojo della strada nazionale tutta la refurtiva, coperta da un sacco.

Avvertiti i carabinieri, questi si recarono sul luogo, facendola poi trasportare in caserma.

Dei ladri finora nessuna traccia, che, secondo l'opinione pubblica, resteranno sempre ignoti, come succede sempre a Moggio, ogni qual volta si verifichi un furto.

Un desiderio appagato. — Oggi finalmente venne adattata a Moggio di Sopra la tanto desiderata cassetta per le lettere. Almeno per una volta tanto venne accolto il giusto desiderio dei frazionisti.

In Pretura. — Vengo informato che presso alla locale Pretura si svolgerà un processo per furto, dietro denuncia del danneggiato. Certamente deve essere molto piccante per la persona compromessa. Vi terrò informati dell'esito ed allora farò il nome di quella brava persona.

Effe.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Domenica 2 novembre — *S. Stefano di Cadore.*

Lunedì 3 id. — Azzano X, Fontanafredda, Gemona, Rivignano, Tolmezzo, S. Giorgio Nog., Spilimbergo, Tricesimo, *Caporetto, Belluno, Pieve di Cad., S. Stefano di Cad., Vittorio.*

Martedì 4 id. — Codroipo, *Ajello, Circhina, Medea, S. Stefano di Cad.*

Mercoledì 5 id. — Latisana, Percotto, *Ajello, Oderzo.*

Giovedì 6 id. — Gonars, Sacile, *Portogruaro, Ajello, Cervignano.*

Venerdì 7 id. — Gemona, S. Vito al Tagliamento, *Conegliano.*

Sabato 8 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

Su e giù per Udine.

COSE CIVICHE.

GIUNTA MUNICIPALE.

La nostra Giunta nella sua adunanza di ieri, alla quale mancava il Sindaco perchè assente di città, trattò argomenti di ordinaria amministrazione e rimise ad altra seduta la deliberazione per il concorso del Comune all'Esposizione Regionale del 1903.

Per l'Esposizione 1903.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca di Udine nella sua seduta d'ieri ha deliberato un sussidio di L. 3000 per l'Esposizione Regionale del 1903.

Ha altresì deliberato di concorrere all'Esposizione stessa con una mostra propria.

Camera del Lavoro

I pelattieri

Trovasi qui da due giorni, il segretario della Federazione nazionale fra pelattieri sig. Messa Oreste che compie un giro di propaganda per organizzare i lavoranti pelattieri d'Italia.

Ieri fu a Cividale e questa mattina alle 11 nei locali del Castello terrà una pubblica conferenza specialmente dedicata ai pelattieri.

Il concorso a Segretario

Ieri è stato chiuso il concorso per la nomina a Segretario. I concorrenti sono *sei*, e nella ventura settimana la Commissione esecutiva procederà alla nomina.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio col 1° p. v. dicembre.

Per le case popolari

Sappiamo che martedì 4 corr. avrà una adunanza della sottocommissione finanziaria per le case popolari, presso la Cassa di Risparmio, per la nomina del presidente in sostituzione dell'avv. L. C. Schiavi dimissionario.

Udine per la Sicilia.

Al Comitato «Pro Sicilia» è pervenuta l'offerta della Banca Popolare Friulana in L. 100.

Variazioni all'orario della Ferrovia Veneta.

Ecco le principali variazioni nell'orario dei treni della Ferrovia Cividale-Portogruaro che andrà in attività col giorno 3 novembre p. v.:

Il treno 201 che col vecchio orario partiva da Udine alle 7.35' col nuovo orario partirà invece alle 7.24' per prendere la coincidenza a S. Giorgio Nogaro del diretto Trieste-Venezia. Questo treno diretto venne pure anticipato, per prendere la coincidenza a Mestre dell'accelerato 171 per Padova e Bologna e quella del direttissimo Bologna-Firenze-Roma. Partendo quindi da Udine col treno delle 7.24' si arriverà a Venezia alle 10.16' a Padova alle 10.57', a Bologna alle 14.40' a Firenze alle 18.3' a Roma alle 23.35'. Gli arrivi e partenze degli altri treni nei riguardi di Udine non subiscono variazioni; il primo treno da Udine per Cividale e l'ultimo treno da Cividale per Udine restano soppressi dal 1 dicembre al 15 marzo.

Sul tratto di linea S. Giorgio Nogaro-Portogruaro il treno 113 (ore 19.29') parte da S. Giorgio-Nogaro 10' dopo il diretto 63, evitando così ai viaggiatori diretti alle Stazioni di Muzzana, Palazzolo e Fossalta, provenienti dalla linea Cividale-San Giorgio Nogaro la lunga sosta che secondo il vecchio orario dovevano subire in quest'ultima Stazione.

Il giorno dei morti

e «La bancarotta dell'oltre tomba».

Ho scelto questa mesta vigilia per parlare dell'ultimo libro di Fernando Franzolini, *La bancarotta d'oltre tomba* (1), appunto per dimostrare come non sia conforme a verità la critica che ne fece l'altro giorno la *Patria del Friuli*, e cioè che se tutti la pensassero come l'autore di questo libro, la solennità di domani non avrebbe più ragione di esistere. Nulla di più erroneo. Leggendo il recente volume io mi sono sentito oltre che riconfermato nelle antecedenti convinzioni positiviste vivamente ammirato, eppure mi preparo non meno sentitamente d'alcun altro a quella triste raccolta di memorie dolenti e affettuose di cui tale ricorrenza ci acuisce il desiderio ineffabile.

Non c'è bisogno per questo del tramite religioso; come non c'è bisogno di sdegnare la ricorrenza, solo perchè fu fissata da un calendario religioso. Nell'istesso calendario sono ben segnate altre date che allietano o rattristano i pensatori più varî. Nessun male e nessuna compromissione pertanto anche se un fermo cuore, il quale ben sente che non tradirebbe i suoi doveri se pure il calendario fosse muto, ascolta una ricorrente voce convenzionale.

O non sono quasi tutte convenzionali le nostre costumanze?

Ma veniamo al libro, e mi sorregga il modesto ma sereno proposito di celebrare il libro e la ricorrenza insieme.

*

L'autore nella prefazione ci mostra un po' di amarezza col presagio della scarsa fortuna che sarà per toccare a questo libro come toccò a tutti i passati e toccherà ai futuri volumi che trattano di materie affini.

E in ciò è veramente un'aspra contraddizione: fra questo contegno d'ostentata indifferenza, e la preoccupazione lenta ma assidua dell'*al di là* di che tutta la nostra vita è informata così nei rapporti privati come in quelli sociali.

S'inganna chi, badando soltanto alla propria o all'altrui fisonomia esteriore, crede che questa preoccupazione sia soltanto un perditempo di filosofi e di poeti. All'opposto, tutti noi, scientemente o inconsapevolmente ne subiamo l'effetto e l'influenza secreta.

Possiamo distrarci, sbandarci sotto l'impeto delle cure quotidiane; ma non è che uno sviamento illusorio e passeggiero; dopo di che il grande enigma di cui portiamo dentro l'infinito sgomento, è pronto a riprenderci.

Davanti all'enormità di tale mistero, l'uomo si è sentito perduto; più ancora del mistero della vita, l'ha impaurito quello della morte. E per acquetar la coscienza s'è creato la fede illudendosi che gli potesse bastare.

Ora, l'indifferenza del pubblico davanti a simili pubblicazioni, e di cui l'autore si lagna, procede appunto da questo, che l'enigma è ritenuto insolubile; e chi sta attaccato alla fede, dice: «Neppure la scienza mi sa dire che cosa ci sia *al di là*, dunque tanto vale ch'io resti nella mia credenza».

Ed è in questo l'*errore*; poichè i versi del poeta

> Io stanco scenderò nel cimitero,
> i tuoi riccioli biondi imbiancheranno,
> povero bimbo, e non sapremo il vero!

se rispondono ad un'angoscia sentimentale, non sono affatto rispondenti ai progressi del positivismo scientifico e della filosofia sperimentale che da esso procede.

Colossi come lo Spencer, l'Haeckel, il Büchner, il Morselli, il Trezza, l'Ardigò etc. hanno deposte le pietre miliari di questa via progrediente, in fondo alla quale irradia la gran luce della meta umana; sull'orme di questi non indegnamente procede Fernando Franzolini scienziato e filosofo con una serie di opere tutte intese all'affermazione del vero e quindi alla negazione delle religioni poi che queste si fondano sul pregiudizio e sulla superstizione.

(1) "*La bancarotta dell'oltre tomba*" — Igiene della morte — Milano. Albrighi Segati e C. Editori 1902. Prezzo lire 2.

Non è nè può essere compito d'un giornale politico il considerare l'autore e questa sua ultima opera da cui abbiamo tratto argomento, dal punto di vista scientifico; troppo povera è la nostra erudizione in confronto a quella di cui fa sfoggio il Franzolini, e troppo diversi i nostri intenti dai suoi. I nostri sono intenti politici e per essi combattiamo anzi che la religione, il clericalismo che è della religione il più volgare pervertimento in cui s'asconde la insidia peggiore per le nostre istituzioni. Così, mentre noi siamo rispettosi d'ogni religione, la scienza vuol abbatterle tutte per aver franco il dominio che le spetta. Ma pur dal punto di vista politico non possiamo che allietarci di pubblicazioni come questa, la quale essendo un'audace e bella battaglia contro la superstizione, conforta pure i propositi di civiltà che sorreggono la nostra lotta diuturna.

Ci allietiamo e vorremmo che questo libro fosse letto e meditato nella sua sostanza positiva.

Questo diciamo perchè taluno forse noterà nella forma certe asprezze e certi compiacimenti polemici piuttosto brutali e volgari che potrebbero allarmare e impressionare sfavorevolmente, e perchè stimiamo che in materia scientifica debbasi procedere sempre con criteri elevati, scevri da qualunque promisquità, con l'istesso animo sereno e devoto, con l'istessa attitudine reverente, così nella contemplazione del tutto come nella contemplazione del nulla.

Ma la sostanza del libro ripaga largamente di queste manchevolezza superficiali.
perficiali e arreca un notevole contributo al progresso degli studi scientifici e filosofici verso l'indefettibile fine.

Vengano copiose le pubblicazioni come questa a *redimere le coscienze* e a onorare il nostro paese per l'opera redentrice; vengano e si diffondano, poichè solo in tal modo si potranno vincere le credenze superstiziose che non sussisteranno più il giorno in cui l'uomo non avrà più più paura. Ma perchè l'animo *suo sia sgombro di tale* sentimento occorre proprio la sconfitta d'ogni pregiudizio ingannatore.

*

Il pensiero umano, spezzati i vincoli e le ritorte antiche, *oggi si trova* — rispetto al problema dell'*al di là* — in una fase di cui Gaetano Negri ci diede una lucida determinazione; fase di investigazione e di studio, signoreggiante tutte le cause e i fenomeni derivati, e rinunciante alla spiegazione della causa assoluta. Ma indubbiamente non è lontana la nuova fase in cui l'intelletto umano accerterà che non c'è differenza, nè intervallo fra la causa assoluta e le sue derivazioni, e che il gran problema ha la spiegazione in sè stesso; che non ci sono termini vari, nè primo nè ultimo, ma un complesso continuativo, circolare, che ha principio e fine in sè stesso.

Allora, quando lo spirito nostro non avrà più nè i dubbi nè gli sgomenti che lo assalgono ancora al limite del segmento in cui è generalmente confinata la sua preoccupazione, allora quando la diffusione della scienza — battute in breccia le opposizioni interessate e malefiche, fatto giustizia dei pregiudizi atavici e delle ataviche degenerazioni — avrà ricostruito diritto ed integro l'abito delle coscienze, oh, allora, con quanto maggior orgoglio e con quanta più serena effusione moveremo tutti al mesto pellegrinaggio del dì dei morti! Non sarà più allora una grassa giornata per la Chiesa; ma quanto più degno apparrà il tributo che recheremo ai tumuli dei nostri cari, e quanto più onorato e fecondo di nobili meditazioni il culto della loro memoria immortale.

G. B.

Al Cimitero si è lavorato in questi giorni per la pulizia, sistemazione, rassettamento ed ornamento delle tombe.

La ricca sfarzosa corona di fiori e l'umile fronda verde deposte, concordi simboleggiano un comune sentimento di pietà e di dolore.

Tutto è pronto nel nostro Cimitero per solennizzare domani *la* triste ricorrenza.

Sfrondati gli alberi lungo i viali, sfalciata l'erba e strappati gli sterpi, sistemati i viali, ripulite le lapidi, ornati i tumuli da centinaia di mani pietose.

Nell'anno incorso dall'ultima ricorrenza dei morti, nessun nuovo monumento è sorto — qualche ricordo modesto qua e là collocato nei vari recinti.

Quest'anno il popolo accederà al camposanto dall'atrio monumentale in questi giorni quasi ultimato e di cui riparleremo dopo la visita di domani.

Come di consueto, questa mattina una squadra dei nostri pompieri si recò a nome del Municipio corone di fiori freschi alle tombe dei benemeriti cittadini: Toppo, Tullio, Marangoni e Agricola.

Di "meschinità,, ci accusa il *Giornale di Udine* per una involontaria ommissione nella pubblicazione delle offerte «pro Sicilia», ommissione cui abbiamo spontaneamente riparato ieri stesso, prima ancora che quel giornale la rilevasse.

Potevano adunque quei colleghi avere unpo' meno di furia nel voler coglierci in fallo ed avrebbero risparmiato l'inutile appunto.

Ecco *che cosa succede a chi pretende* di misurare gli altri sul proprio metro.

Gli arrestati di Chiavris.

Come ieri abbiamo annunciato, mercè l'opera attiva e *zelante* del maresciallo dei carabinieri Zearo e del brigadiere Ferrari in seguito al continuo ripetersi di furti in Chiavris. Dopo minuziose indagini e perquisizioni praticate in varie abitazioni vennero l'altra sera e ieri arrestati e tradotti nelle nostre carceri certi Zoratti Antonio detto Minul (celebre pregiudicato) la di lui moglie Zoratti Pierina, Sentillani Petronilla, Farra Martino e la di lui sorella Caterina ed il figlio di questa Giuseppe.

Essi dovranno rispondere di furti continuati in danno di parecchie persone di Chiavris.

Nelle loro abitazioni vennero sequestrati parecchi sacchi di fagiuoli, granoturco, del legname da costruzione, parecchi bollettini di oggetti preziosi e non preziosi impegnati al *Monte di pietà*, molti oggetti di vestiario e molti altri oggetti.

I due bravi e solerti funzionari meritano encomiati per aver saputo liberare Chiavris da questo gruppo di malfattori.

Cavallo in fuga. Ieri sera verso le 7 un cavallo attaccato ad una carretta con sopra un ragazzo sui 13 anni proveniva da Tricesimo, donde era scappato, a grande carriera.

Giunto in Chiavris e precisamente all'altezza del negozio De Anna, giungendo una vettura dalla strada di Vat i due ruotabili s'incontrarono. La carretta si sfasciò completamente ed il cavallo vieppiù spaventato proseguì la sua corsa verso la città e venne fermato nei pressi di porta Villalta.

La vettura riportò qualche lieve ammaccatura e proseguì pure la sua strada.

Ma il ragazzo che trovavsi nella carretta dal colpo dello sfasciamento venne balzato a terra e fu raccolto privo di sensi da *alcuni* passanti.

Fortunatamente, all'infuori di grande spavento, *non riportò nemmeno una* scalfittura.

Soccorso, poco dopo, rinvenne e più tardi ripartì col cavallo alla mano che eragli stato condotto.

Può dire d'averla proprio scappata bella.

All'Ospedale. Venne ieri visitato il facchino Leonardo Gennaro di anni 57, fu Pietro, di Terrenzano, abitante in Via Villalta n. 91, per ferita d'arma da punta al braccio sinistro, guaribile salvo complicazioni in giorni 5.

Ancora della corriera ribaltata. A complemento delle notizie ieri date sul tragico ribaltamento della corriera a Flumignano, possiamo oggi aggiungere che l'autorità giudiziaria si è recata sul posto per le constatazioni di legge e per l'inchiesta relativa.

L'arresto del cocchiere venne mantenuto.

I funerali della povera vittima Regina Collovatti, d'anni 14, avranno luogo oggi, e riusciranno solenni data l'impressione dolorosa e vivissima che il brutto caso destò.

Programma dei pozzi musicali che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà oggi, 1 novembre, in piazza Vitt. Emanuele dalle ore 16 alle 17 30:

1.	Marcia Militare	Nicoletti
2.	Sinfonia "Fausta"	Donizetti
3.	Atto 3.o "Un ballo in Maschera"	Verdi
4.	Valtzer "Toujours-ou Jamais"	Waldteufel
5.	Pot-Pourri "La fata delle Bambole"	Bayer
6.	Mazurka "Désirée"	Waldteufel.

Municipio di Udine. Si rende noto che è fatto obbligo a tutti i contribuenti di denunziare entro il mese se hanno ceduto ad altri o messo fuori uso in qualunque modo i velocipedi pei quali già pagarono la tassa al solo effetto di non essere compresi sul Ruolo dell'anno venturo.

Redde rationem. Venne ieri arrestata certa Brucoli Arcangela fu Pasquale d'anni 30, da Verona abitante in via Castellana al n. 32, perchè deve scontare 35 giorni di reclusione per appropriazione indebita.

Venne pure arrestata la nota Del Zotto Maria d'ignoti, sopranominata la maestrina d'anni 35, dovendo scontare un giorno di reclusione per ingiurie.

Giovane pratico scritturazione, contabilità e corrispondenza, disponendo ore libere (pomeriggio e serali) cerca occupazione temporanea presso ditta, amministrazione, uffici. Scrivere A. Z 100 fermo posta.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Seta — Da una settimana gli affari *si possono dire sospesi*, tanta è la calma che domina. La fabbrica è provvista di materia prima per bene in addietro e ne ha ancora per lungo tempo. Questa è la sola causa dell'inazione attuale.

Le poche richieste che pervengono dal consumo sono accompagnate di una lira, e più meno dai prezzi che si pagavano quindici giorni sono.

Vi sarebbero dei venditori a consegna, a pretese di prezzo raddolcito.

Cascami — Strusa in buona vista gli altri prodotti abbandonati.

Mercati di fuori. *(Nostra corrispond).*

Krefeld — Il mercato rimane invariato tanto come andamento d'affari che come prezzi. La calma si mantenne finora costante salvo in questi ultimi giorni nei quali cominciò a manifestarsi qualche maggior domanda. Sulle piazze d'origine i venditori rimangono riservati, e sulle piazze asiatiche, si aspetta un nuovo rialzo al risvegliarsi della domanda Da Jokohama ci si annuncia che le greggie nei titoli tondi non basteranno a soddisfare i bisogni dell'America.

Zurigo — Da qualche giorno abbiamo a notare una *maggior domanda*. Incomincia a dimostrarsi per la fabbrica la necessità di mettersi agli acquisti; gli stoks di materia prima ed i contratti a consegna essendo pressochè esauriti.

Per quanto resitente sia la fabbrica a pagare i prezzi odierni, dovrà pure adattarvisi non essendo i venditori disposti ad alcuna concessione nel mentre che d'altra parte gli ultimi dispacci da Jokohama annunciano di nuovo affari attivi con prezzi tendenti al rialzo.

Lyon — Il mercato rimane calmo per tutte le provenienze.

I prezzi se pure poterono con fatica mantenersi fermi non subirono in generale variazioni d'importanza. Gli affari condotti a buon fine furono quasi esclusivamente nei titoli fini Syria e Broussa.

Il mercato di Shanghay è *senza* vita con tendenza debole. In Kanton notasi maggior domanda ma pochi affari vengono conclusi. L'esportazione probabile di queste provenienze calcolasi a balle 42,000 contro 43,000 dell'anno scorso.

Milano — Sulla nostra piazza incomincia a svolgersi una maggior domanda, ma la cifra degli affari conclusi è ancora piccola. La posizione dell'articolo è buono e si nutre l'opinione che i prezzi odierni si conserveranno. Sono sempre ricercate le lavorate e specialmente gli organzini d'Italia e le trame giapponesi e chinesi.

I bozzoli nostrani sono trascurati mentre la domanda si rivolge sempre a levantine.

SILK.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Ringraziamento.

Col cuore affranto dalla perdita immatura dell'amata moglie e madre *Gori Angela* fu Raffaele, marito e figli commossi, ringraziano vivamente tutti i parenti e gli amici che vollero onorare decorosamente nel funebre corteo la cara estinta. Questa pubblica dimostrazione d'affetto sarà loro di gran conforto nella dolorosa separazione.

Rivignano 31 ottobre 1902.

Marito e figli.

Estrazioni del regio Lotto
del 31 ottobre 1902.

Venezia	12	78	45	57	40
Bari	76	13	68	43	62
Firenze	18	76	62	30	49
Milano	33	72	79	88	80
Napoli	68	14	86	3	36
Palermo	18	77	74	2	56
Roma	74	37	73	83	87
Torino	43	86	29	9	42

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.



LODEN DAL BRUN-SCHIO

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

Parigi 1900 - Grand Prix e Medaglia d'oro Espos. Univ. e Inter. - PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche **Ulster, Mantelli, Pellicciotti, Mantelline** per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori, divise per Guardie, Istituti, Municipi, ecc. -*-*- Metodo semplice per prendersi le misure -*-*-

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione - brevettata, robustissima, igienica - ultimi disegni e colori solidissimi - vendita a metraggio. — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS —

WEST DAL BRUN

Dirigere domanda alla Ditta LODEN DAL BRUN - Schio (*Veneto*).

Filiali: **Milano**, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK.

ANTICANIZIE - MIGONE



E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul *bulbo* dei *capelli* e della *barba* fornendone il nutrimento necessario e ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa L. 4 la bottiglia Premiata alla Esposiz. di Milano 1871, Parigi 1875, Monza 1879, Milano 1881 - VELENO - Ogni dalo contiene 7 gr. Zucchero di Saturno - 8 gr. cloruro ammonico - 200 gr. acqua alcool e glicerina.

Aggiungere però cent. 80 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto.

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO di



Angelo Migone e C.
Via Torino, 12, Milano

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il **Kosmeodont-Migone.**

Si vende a L. 2 l'Elisir, L. 1 la Polvere, cent. 75 la pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25 - Per un ammontare di L. 10 franco di porto.

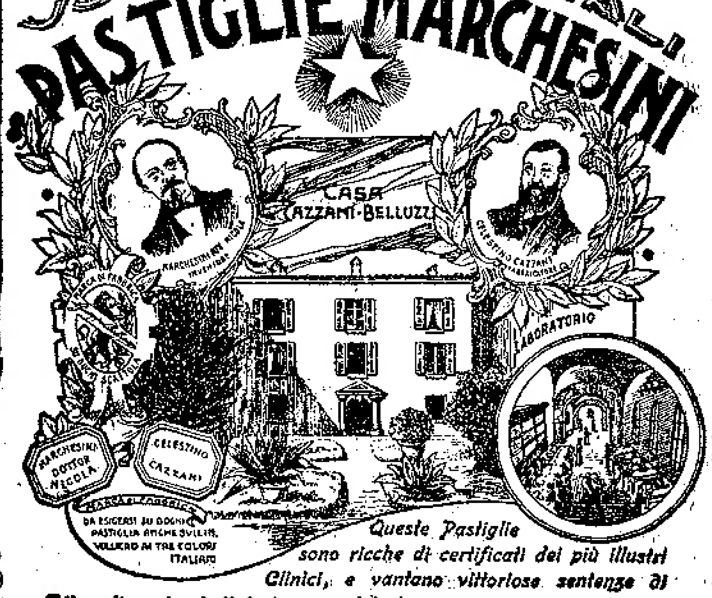
Trovansi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.

Deposito generale MIGONE e C., Milano, via Torino, n. 12   16

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO CONTRO LA TOSSE E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE

USATE LE MONDIALI

PASTIGLIE MARCHESINI



Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

Cent. 60 la Scatola e L. 1,20 la doppia, con Istruzione e Certificati in molte lingue, contrattate massime per l'Estero. Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve raccomandata una Scatola e con L. 1,30 una doppia; con L. 5,50 se ne hanno 10 della prima e 5 della seconda. Gratis l'Opuscolo in più lingue ai Richiedenti, anche con semplice biglietto da visita.

Rivolgersi a **GIUSEPPE BELLUZZI** proprietario e preparatore - Farmacia Via Repubblicana - Bologna (Italia)

SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA

CARTOLERIE

Marco Bardusco

UDINE

Via Mercatovecchio e Via Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo

Sconto del DIECI per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe	I.	Lire 1.05
»	II.	» 1.20
»	III.	» 1.45
»	IV.	» 1.95
»	V.	» 2.00

Libri scrivere pagine 28, **formato usuale** a qualunque rigatura, carta greve satinata e copertina stampata	Cent. 2
Detti pag. 56 con cartoncino greve figurato	» 5
Detti pagine 28 formato grande a qualunque rigatura, carta greve satinata	» 4
Detti pag. 56 con cartoncino greve	» 10
Detti pag. 40 formato reale per le scuole comunali di Udine	» 5
Detti pagine 80 formato reale per le scuole comunali di Udine	» 10

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni e prezzi speciali pei Municipi, Maestri e Scuole in genere.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Leggete e Sbalordite!...

La Casa P. P. Abbenant di Atene (Grecia)

avendo organizzato alla frontiera italiana un servizio speciale proprio mediante il quale le singole merci ordinate e pagate in Atene vengono consegnate ai destinatari esenti da diritti di dazio di dogana in tutto il Regno d'Italia, ha l'onore d'informare la sua spettabile e numerosa clientela che a richiesta

Per sole Lire SEDICI

si spediscono franche d'imballaggio, di porto e di dazio doganale in tutta Italia DODICI BOTTIGLIE CONTENENTI UN LITRO DI

LIQUORI SOPRAFFINI

garantiti puri ed innocui sotto analisi chimica

Assortiti a scelta del compratore nelle specialità seguenti:

1 Absinthe	13 Crema di Caffè	25 Ginepro	37 Sciroppo di China
2 Alchermes	14 id. di Cannella	26 Kümmel	38 id. di Fambros
3 Amaro Felsina	15 id. di Cioccolato	27 Lagrime di Missolungi	39 id. di Fragola
4 Ananasso della Martinica	16 id. di Garofano	28 Mandarino	40 id. di Granatina
5 Anisetta di Bordeaux	17 id. di Rose	29 Maraschino	41 id. di Limone
6 Arancio	18 id. di Vainiglia	30 Mastica	42 id. d'Orzata
7 Balsamo di Corinto	19 Curacao d'Olanda	31 Menta Glaciale	43 id. di Ribes
8 Banano d'Egitto	20 Elisir di Atene	32 Nettare dei Greci	44 id. di Soda Champagne
9 Benedettino	21 id. China	33 Poncio Inglese	45 id. di Tamarindo
10 Centerbe	22 id. Coca Boliviana	34 Rhum	46 id. di Viole
11 Chartreuse	23 Fernet	35 Sciroppo d'Amarena	47 Vermouth di Torino
12 Cognac	24 Ferro-China	36 id. di Cedro	48 Whisky

NB. — Nel trasmettere l'ordine basta indicare il numero della qualità preferita.

Inviare commissioni accompagnate da Lire **SEDICI** in Vaglia al Primario Stabilimento Industriale

P. P. ABBENANT - ATENE (Grecia)

Liquoristi, Albergatori, Trattori, Dolcieri, Caffettieri!

Dietro rimessa di Lire CINQUANTACINQUE si riceveranno confezionate con elegante etichetta **48 Bottiglie** contenenti l'assortimento completo delle specialità liquori come sopra, ovvero a piacere del cliente, godendo così lo sconto considerevole di Lire NOVE. Per ogni commissione non inferiore alle DIECI DOZZINE di bottiglie di liquori, a scelta del compratore, sarà accordato il ridottissimo prezzo di Lire CENTOVENTI, cioè Lire UNA PER CIASCUNA BOTTIGLIA. Le spedizioni si eseguiscono con la massima celerità ed esattezza lo stesso giorno del ricevimento dell'ammontare corrispondente franche d'imballaggio, di porto e di dazio di dogana in qualunque destinazione del Regno d'Italia, a mezzo speciale servizio organizzato alla FRONTIERA ITALIANA. I signori committenti sono espressamente pregati di scrivere chiaro il loro nome e indirizzo e di CITARE QUESTO GIORNALE.

Non si accettano contro assegni per semplificazione amministrativa, nè si riconoscono commissioni e pagamenti se non fatti direttamente ed esclusivamente alla Casa Centrale in Atene.

CAMPIONI GRATIS: Coloro che prima di decidersi a fare acquisti desiderassero ASSAGGIARE le specialità dei LIQUORI ABBENANT spediscano il SOLO COSTO POSTALE di CENTESIMI CINQUANTA in francobolli e riceveranno GRATIS QUATTRO CAMPIONI A VOLONTÀ — mediante posta raccomandata — in apposita scatola di latta. Le 48 diverse specialità dei LIQUORI SOPRAFFINI ABBENANT giusta il numerato elenco suesposto si dividono in quattro distinte categorie, cioè LIQUORI FORTI ai numeri 1 - 5 - 6 - 9 - 11 - 12 - 25 - 26 - 28 a 31 - 33 - 34 - 48 — LIQUORI AMARI ai numeri 3 - 10 - 23 - 24 - 47 — ROSOLII ai numeri 2 - 4 - 7 - 8 - 13 a 22 - 27 - 32 e SCIROPPI ai numeri 35 a 46, quindi il cliente domandando un campione qualunque per ciascuna categoria può giudicare intieramente la QUALITÀ dei 48 tipi di liquori, perocchè le altre 44 specialità in generale sono variabili soltanto nel gusto ma la qualità per ogni categoria è garantita, conforme rispettivamente ai QUATTRO CAMPIONI che si forniscono a questo scopo.

Affrettare le richieste col relativo importo al Primario Stabilimento Industriale

P. P. ABBENANT - ATENE (Grecia)

Casa Centrale per l'Esportazione in tutti i paesi del mondo

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso la Cartoleria MARCO BARDUSCO